

Figura 60- ripartizione del numero di notifiche per settore

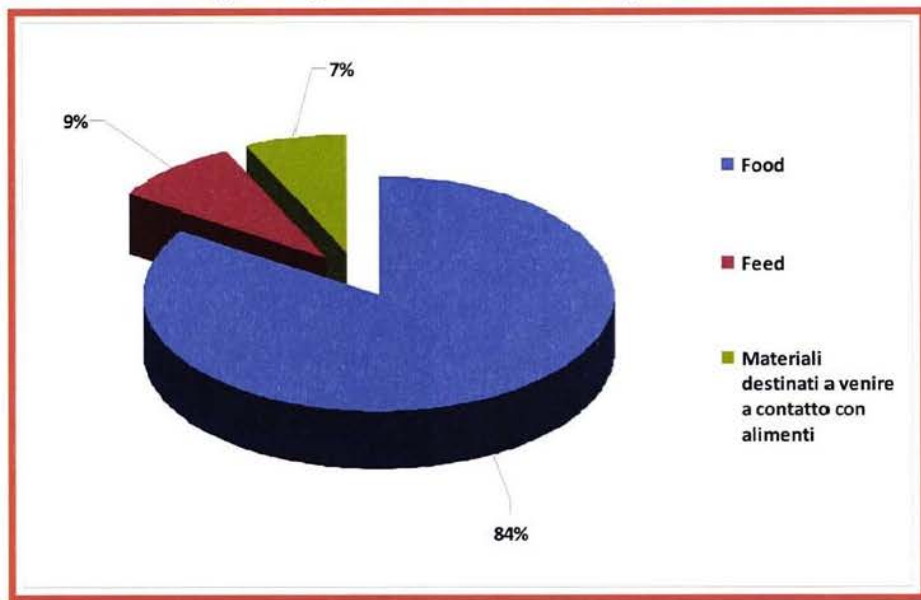
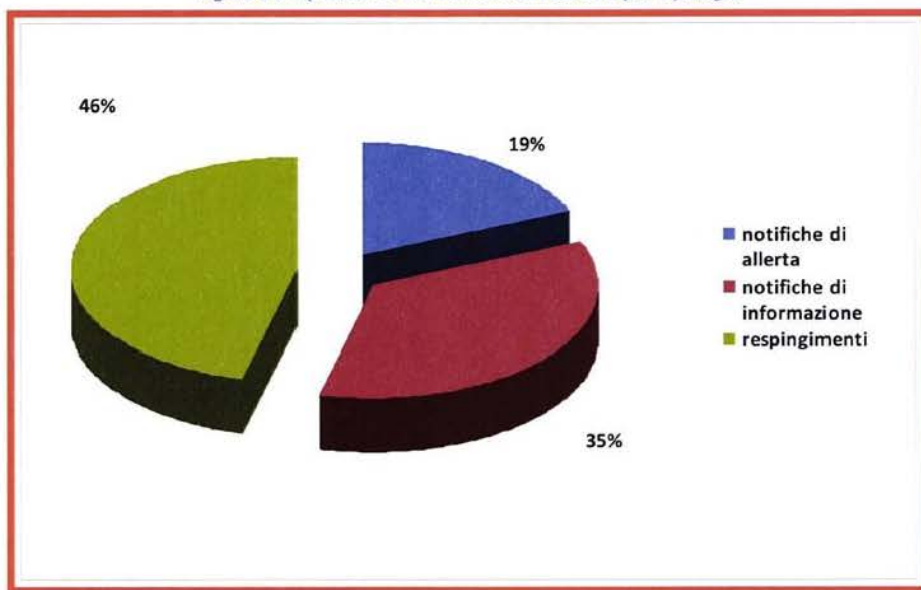
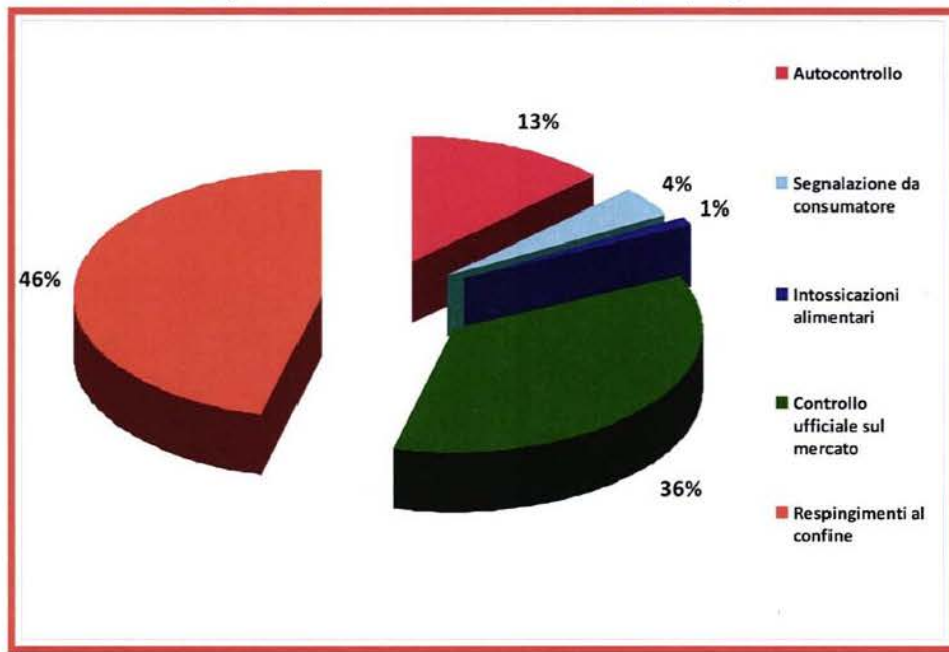


Figura 61- ripartizione del numero di notifiche per tipologia



Tra le notifiche ricevute, 585 sono state Alert notification, e riguardano prodotti distribuiti sul mercato, 1109 sono state Information notification, mentre 1442 notifiche si riferiscono ai respingimenti ai confini (Figura 61). Oltre ai controlli ufficiali svolti sul mercato, il 4% delle notifiche sono state attivate a seguito di lamentele dei consumatori, il 13% hanno riguardato le segnalazioni di risultati sfavorevoli effettuati in autocontrollo dalle ditte, mentre l'1% sono collegate ad intossicazioni alimentari.

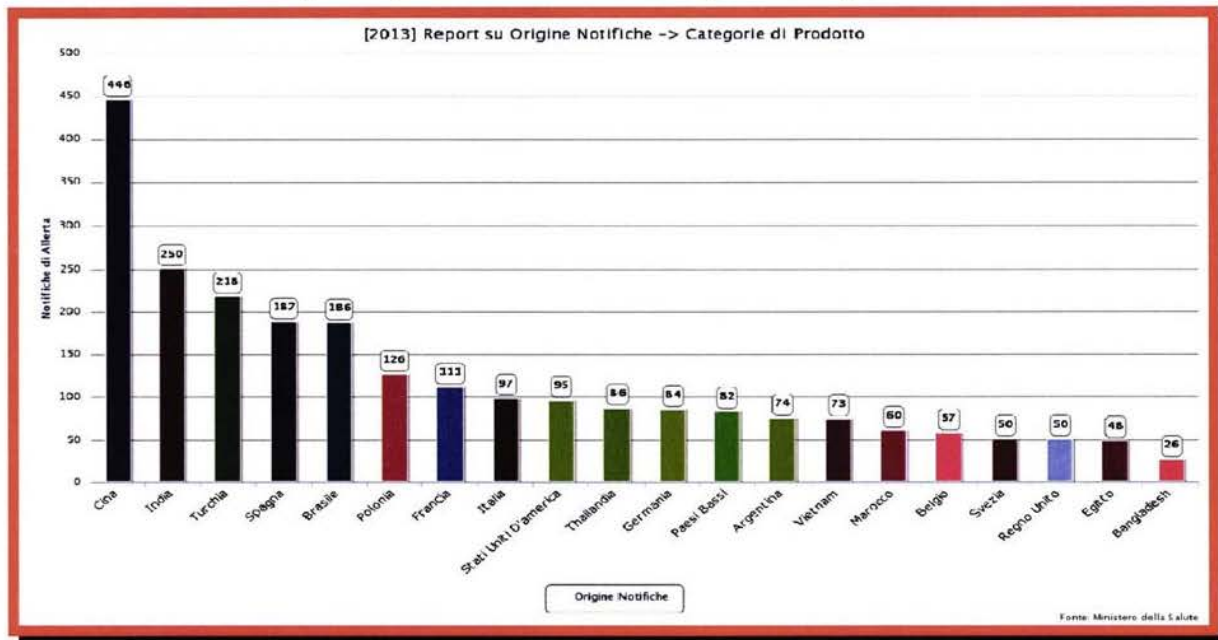
Figura 62- ripartizione del numero di notifiche per tipologia



Nell'attività di controllo svolta in ambito nazionale, sono pervenute 145 segnalazioni da parte degli Assessorati alla Sanità, ASL e Comando Carabinieri per la tutela della Salute, mentre lo scorso anno erano state 169. Gli Uffici periferici del Ministero della Salute (USMAF, UVAC e PIF) hanno, invece, notificato 387 irregolarità (348 nel 2012). Le restanti allerta sono state attivate attraverso segnalazioni pervenuti dall'Autorità Giudiziaria e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Non sono pervenute notifiche da alcune regioni: Abruzzo, Basilicata, Molise e Valle D'Aosta.

Per quanto riguarda l'origine, i prodotti nazionali risultati irregolari sono stati 97 (106 nel 2012). Pertanto, l'Italia risulta il quarto Paese europeo per numero di notifiche ricevute, dopo la Spagna, la Polonia e la Francia. Considerando, invece, anche i Paesi Terzi, l'Italia risulta ottava. Lo Stato che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non regolari è la Cina (446), seguita dall'India e dalla Turchia, rispettivamente con 250 e 218 segnalazioni (Figura 63).

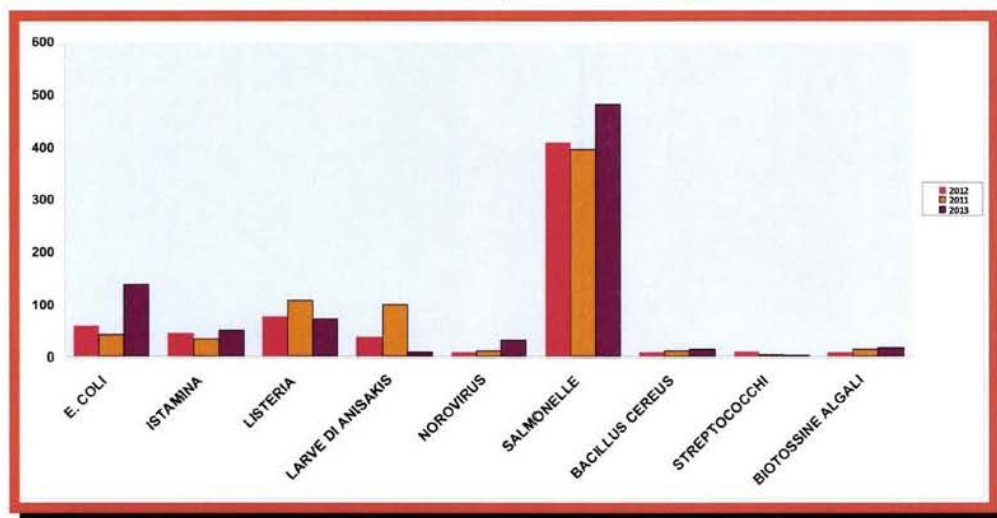
Figura 63- ripartizione del numero di notifiche per Paesi di origine



Le non conformità

Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche riguardano ancora il riscontro della Salmonella (482 notifiche contro le 409, 396 e le 338 segnalazioni dei tre anni precedenti). In alcuni casi la salmonella è stata riscontrata insieme ad altri patogeni.

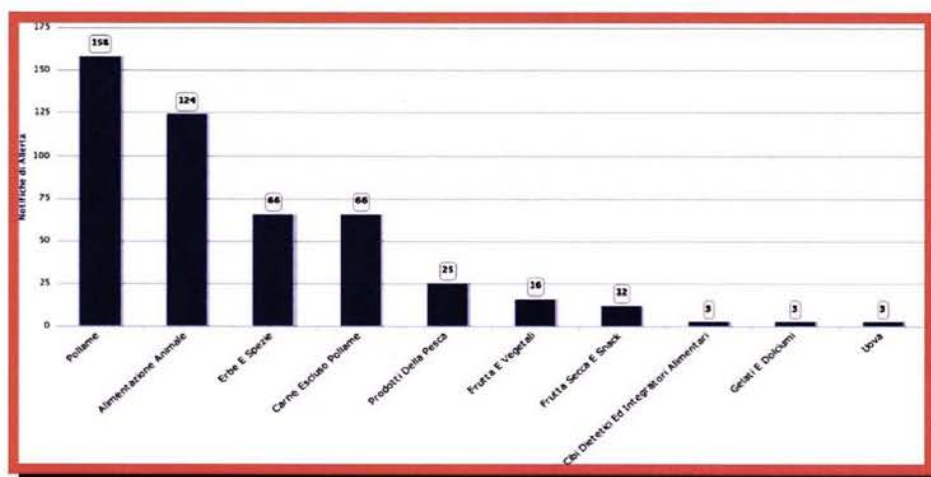
Figura 64- numero di non conformità per contaminante negli ultimi tre anni



Nel corso dell'anno c'è stato, se riferito al 2012 e 2011, un incremento di notifiche riguardanti il riscontro di Salmonelle, E. coli e Norovirus in prodotti alimentari. Tale incremento è probabilmente collegato ad un maggior controllo mirato per la ricerca di questi patogeni.

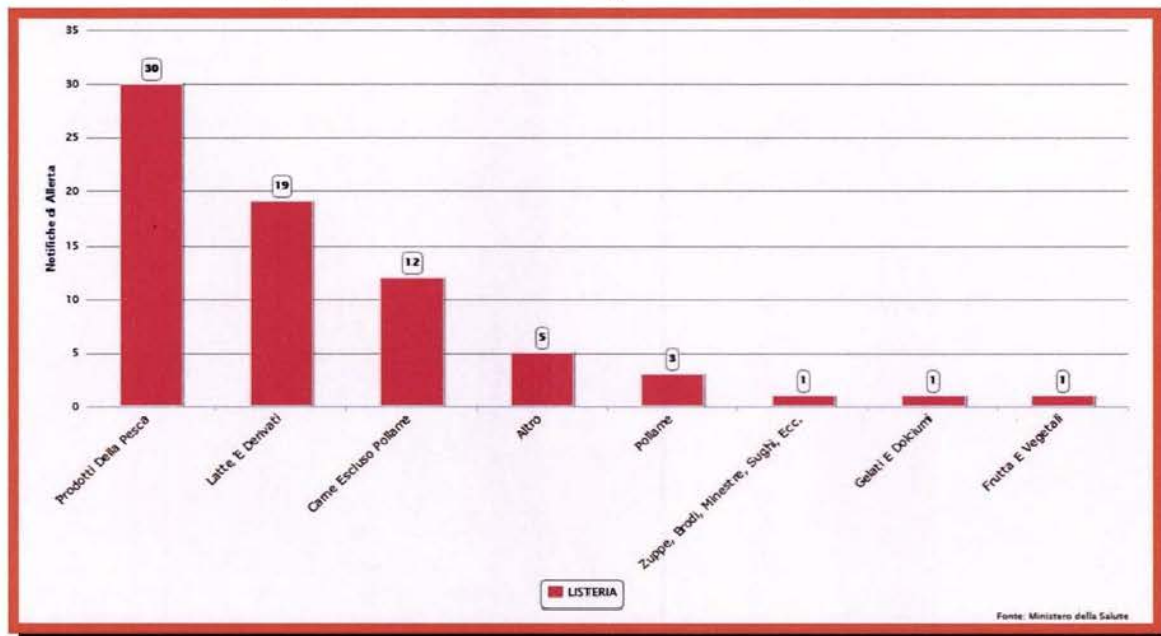
I dati mostrano, in particolare, che la contaminazione da Salmonella è comune in molti tipi di alimenti, sia di origine animale che di origine non animale, soprattutto nel pollame e nei mangimi. Un significativo aumento di segnalazioni si riscontra anche in erbe e spezie.

Figura 65- numero di non conformità riguardanti la Salmonella per alimento



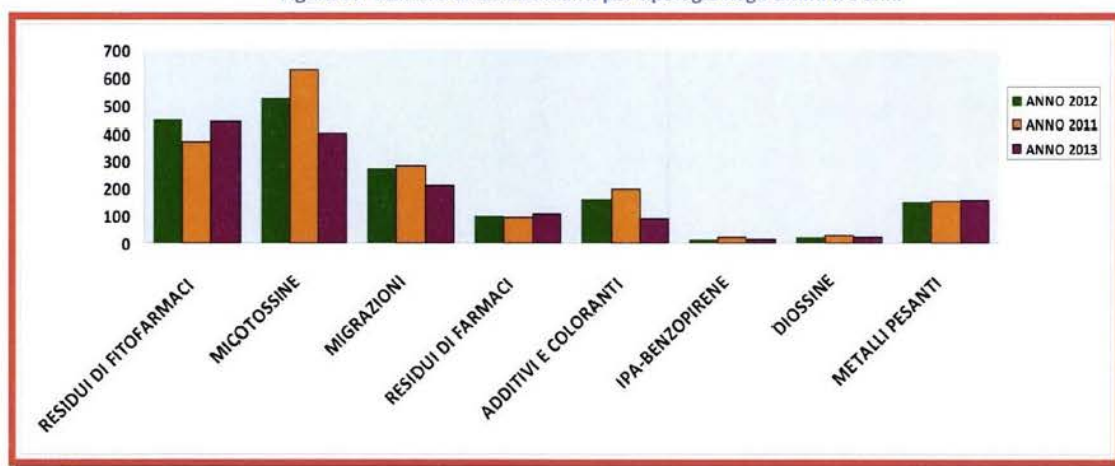
La Listeria è stata principalmente segnalata in salmone affumicato, ma le notifiche pervenute riguardano anche i prodotti a base di latte, la carne escluso pollame ed i piatti pronti ricadenti sotto la voce altro nella figura seguente.

Figura 66- numero di non conformità riguardanti la Listeria per alimento



I contaminanti chimici più frequentemente notificati attraverso il RASFF sono i residui di fitofarmaci, seguiti dalle micotossine e da migrazioni di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Figura 67- numero di contaminanti per tipologia negli ultimi tre anni

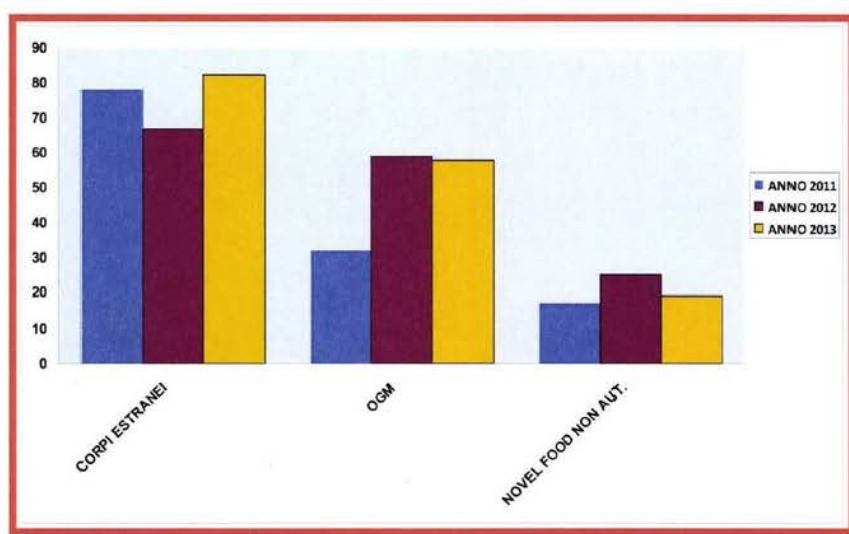


Se confrontato con le segnalazioni pervenute lo scorso anno, si osserva un numero stazionario di notifiche per i residui di farmaci veterinari ed i metalli pesanti, mentre si è osservata una diminuzione delle allerta per le micotossine e le migrazioni da materiali destinati a venire contatto con gli alimenti.

Le altre irregolarità riguardano l'immissione sul mercato di Novel food non autorizzati (19), segnalazioni in diminuzione rispetto all'anno precedente, e di OGM non autorizzati, risultati stazionari, considerando le attuali 58 notifiche contro le 59 del 2012.

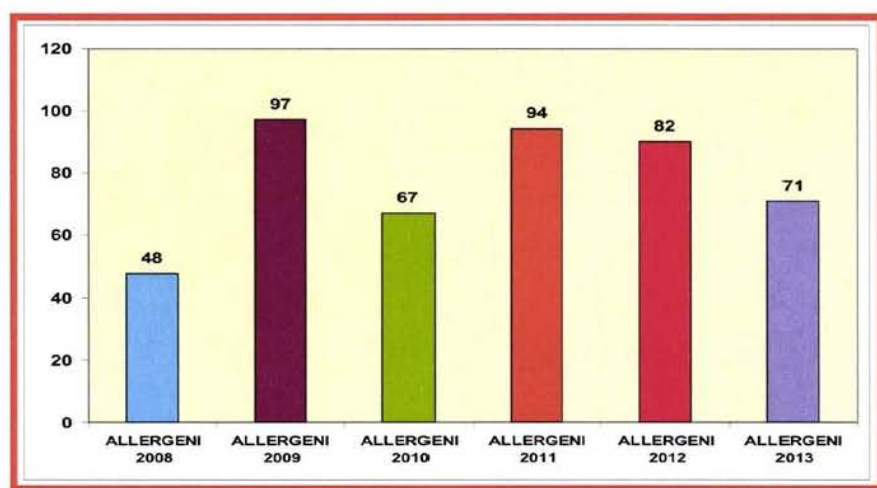
Per quanto riguarda la presenza di corpi estranei si assiste ad un aumento delle notifiche, che riguardano principalmente il riscontro di parti di vetro e di metalli.

Figura 68- altre irregolarità negli ultimi tre anni



Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta (complessivamente 71 segnalazioni), anche se diminuite rispetto alle allerta riportate nell'anno 2012, pari ad 82 . La presenza non dichiarata di allergeni risulta, altresì, comune in molti tipi di alimenti.

Figura 69- numero di allergeni non dichiarati in etichetta negli ultimi sei anni



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

I principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) sono:

- ✓ Vitivinicolo
- ✓ Olio e grassi
- ✓ Prodotti lattiero caseari
- ✓ Ortofrutta
- ✓ Carni e prodotti a base di carne
- ✓ Cereali e derivati
- ✓ Uova
- ✓ Conserve vegetali
- ✓ Miele
- ✓ Sostanze zuccherine
- ✓ Bevande spiritose

Attività di controllo sugli alimenti generici svolta dall' ICQRF

I principali risultati dell'attività di controllo espletata sugli alimenti generici dal Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF) nel corso dell'anno 2013 sono illustrati nella Figura 70.

Figura 70 Attività di controllo svolta dall'ICQRF nel 2013 nei settori del comparto alimentare		
Attività ispettiva	Controlli (n)	21.827
	Operatori controllati (n.)	13.707
	Operatori irregolari (n.)	2.231
	Operatori irregolari (%)	16,3
	Prodotti controllati (n.)	34.515
	Prodotti irregolari (n.)	2.917
	Prodotti irregolari (%)	8,5
	Campioni prelevati (n.)	3.684
	Sequestri (n.)	250
	Prodotti sequestrati (n.)	351
	Valore sequestrato (€)	20.670.425
	Attività analitica	Campioni analizzati (n.)
Campioni irregolari (n.)		383
Campioni irregolari %		8,0
Attività sanzionatoria	Contestazioni amministrative (n.)	2.186
	Notizie di reato (n.)	174

I controlli, effettuati principalmente nelle fasi di trasformazione e commercio, comportano verifiche e accertamenti sulla conformità dei processi di trasformazione, sulla regolare tenuta della documentazione prevista dalla legge, sulla correttezza e veridicità delle informazioni riportate nell'etichetta dei prodotti, nonché, prelievo di campioni dei prodotti per successivi controlli analitici.

L'attività analitica dei laboratori, a completamento di quella ispettiva degli uffici, è finalizzata all'accertamento della conformità dei prodotti campionati alle disposizioni previste dalle normative vigenti attraverso l'applicazione di metodi analitici ufficiali nonché nell'individuazione e ricerca di nuove metodiche di analisi atte ad accertare fenomeni fraudolenti altrimenti non individuabili, al fine di rendere più efficace, incisiva ed efficiente l'azione di controllo a tutela dei produttori da comportamenti fraudolenti e lesivi della concorrenza e a difesa dei consumatori.

Nel complesso, l'azione di controllo ha comportato 174 notizie di reato, circa 2.190 contestazioni amministrative e 250 sequestri, amministrativi e penali, per un valore complessivo di circa 21 milioni di euro.

Alimenti generici - Qualità merceologica - Controlli ufficiali

Figura 71. Dettaglio degli indicatori dell'attività di controllo svolta nel 2013 dall'ICQRF nei settori del comparto alimentare

Settore	Vitivinicolo	Oli e grassi	Lattiero-caseario	Ortofrutta	Carni e derivati	Cereali e derivati	Uova	Conserve vegetali	Miele	Sostanze zuccherine	Bevande apitose	Altri settori *
Controlli (n.)	5.806	5.135	2.103	1.520	1.282	1.219	648	866	484	453	473	1.838
Operatori controllati (n.)	2.672	2.939	1.441	1.123	1.005	926	521	670	372	346	298	1.394
Operatori irregolari (n.)	647	399	156	155	235	152	72	78	26	49	54	208
Operatori irregolari (%)	24,2	13,6	10,8	13,8	23,4	16,4	13,8	11,6	7,0	14,2	18,1	14,9
Prodotti controllati (n.)	8.295	6.905	3.468	3.919	2.058	2.152	1.006	1.434	846	662	693	3.077
Prodotti irregolari (n.)	977	480	200	200	295	192	78	90	34	56	63	252
Prodotti irregolari (%)	11,8	7,0	5,8	5,1	14,3	8,9	7,8	6,3	4,0	8,5	9,1	8,2
Campioni prelevati (n.)	743	903	580	58	87	443	0	343	177	12	92	246
Sequestri (n.)	112	47	13	3	9	12	4	7	6	1	14	22
Prodotti sequestrati (n.)	150	68	29	4	12	22	4	9	6	1	20	26
Valore sequestrato (€)	16.036.757	3.744.654	19.777	46.628	3.924	406.451	2.167	61.450	12.615	1.000	119.058	215.944
Campioni analizzati (n.)	1.566	967	632	39	124	474	0	348	222	12	94	287
Campioni irregolari (n.)	128	65	47	1	1	65	0	10	21	1	12	32
Campioni irregolari (%)	8,2	6,7	7,4	2,6	0,8	13,7	0	2,9	9,5	8,3	12,8	11,1
Contestazioni (n.)	794	277	130	101	147	205	86	95	43	48	63	197
Notizie di reato (n.)	51	48	30	2	3	12	1	4	8	0	1	14

*Altri settori comprende aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici e prodotti dolciari non definiti.

Dalla Figura 71, nella quale sono riportati i principali indicatori dell'attività svolta sui prodotti agroalimentari generici, si evince che i controlli hanno interessato principalmente i seguenti settori merceologici: vitivinicolo (27%), oli e grassi (circa il 24%), lattiero caseario (circa il 10%), ortofrutta (7%), cereali e derivati (6%) e carne e i prodotti a base di carne (6%).

La più alta incidenza percentuale delle contestazioni amministrative (36% del totale) si è registrata nel settore vitivinicolo, seguito dal comparto oleario (13%), da quello dei cereali e derivati (oltre il 9%), della carne e prodotti a base di carne (circa il 7%) e dal lattiero caseario (6%). Anche le notizie di reato hanno interessato principalmente il comparto vitivinicolo (29%) e quello degli oli e grassi (28%) seguiti dal settore lattiero caseario (17%).

Il "Laboratorio centrale", operante presso l'Amministrazione centrale, è incaricato delle analisi di revisione atte a garantire il diritto di difesa degli operatori del settore agroalimentare i cui prodotti, oggetto di controllo ufficiale, siano risultati non conformi alle normative specifiche di settore, così come previsto al comma 5, art. 11, Reg. CE 882/2004.

La Figura seguente illustra, in sintesi, l'attività analitica di seconda istanza svolta dal citato Laboratorio nel 2013 sui prodotti alimentari generici, evidenziando il numero di campioni con esito confermato e la relativa percentuale sul totale delle analisi di revisione effettuate.

Figura 72. Campioni di prodotti alimentari generici analizzati in revisione nei diversi settori			
Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)	Campioni con esito confermato (%)
Vitivinicolo	28	24	85,7
Oli e grassi	28	28	100
Lattiero Caseario	11	10	90,9
Carni	4	3	75
Cereali e derivati	1	0	0
Bevande spiritose	2	2	100
Altri settori*	7	6	85,7
Totale	81	73	90,1

* Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

L'Ispettorato svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale, previa individuazione di obiettivi e priorità di intervento, nonché in base ad un'attenta analisi del rischio fondata sui seguenti fattori:

- rilevanza economica dei diversi settori merceologici;
- caratteristiche dell'organizzazione produttiva e commerciale delle differenti filiere;
- flussi d'introduzione dei prodotti da Stati membri e da Paesi extracomunitari;
- andamento delle produzioni e dei prezzi di mercato;
- illeciti storicamente accertati.

La Figura 73 riporta, per i diversi settori del comparto alimentare, i principali indicatori di realizzazione nel 2013 dell'attività programmata sui prodotti alimentari generici da parte degli uffici.

Figura 73. Attività di controllo svolta dagli uffici nel 2013

Settore	Controlli		
	Programmato (n)	Realizzato (n)	Realizzato (%)
Vitivinicolo	4.128	5.806	140,9
Oli e grassi	5.105	5.135	100,6
Lattiero caseario	1.530	2.103	137,4
Ortofrutta	858	1.520	177,1
Carne e prodotti a base di carne	1.003	1.282	127,8
Cereali e derivati	816	1.219	149,4
Uova	611	648	106,0
Conserven vegetali	738	866	117,3
Miele	276	484	175,4
Sostanze zuccherine	434	453	104,3
Bevande spiritose	361	473	131,0
Altri settori*	1382	1.838	132,9
Totale	17.242	21.827	126,6

* Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

Nel complesso è stato effettuato circa il 127% dei controlli programmati, con percentuali di realizzazione, all'interno dei vari settori merceologici, oscillanti tra il 100% e il 177%.

Relativamente alla percentuale di realizzazione dell'attività analitica svolta dai Laboratori, si evidenzia quanto di seguito specificato.

Per il 2013, a fronte di un totale di 5.214 campioni di prodotti alimentari da analizzare, comprensivi delle produzioni da agricoltura biologica, di quelle a DOP, IGP e STG e dei vini a DOCG, a DOC e a IGT), ne sono stati analizzati 6.945 (+133% del programmato).

Complessivamente, a seguito di un maggior numero di prelievi nel corso dei controlli ispettivi nonché di ulteriori campioni conferiti da altri Organi di controllo, ne è stato analizzato, infatti, un numero superiore, sia relativamente ai prodotti alimentari generici sia a quelli di qualità regolamentata. In particolare, sono stati analizzati 4.765 campioni di prodotti alimentari generici, pari a oltre il 91% del totale programmato per tutti i prodotti alimentari, ripartiti per settore merceologico come illustrato dalla tabella seguente.

Figura 74. Attività analitica svolta dai Laboratori nel 2013

Settore	Campioni analizzati (n)
Vitivinicolo	1.566
Oli e grassi	967
Lattiero caseario	632
Ortofrutta	39
Carne e prodotti a base di carne	124
Cereali e derivati	474
Conserven vegetali	348
Miele	222
Sostanze zuccherine	12
Bevande spiritose	94
Altri settori*	287
Totale	4.765

* Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

Illeciti accertati di particolare rilievo

Contrasto alla contraffazione dell'olio extravergine di oliva 100% italiano

L'attività, coordinata dalla Procura della Repubblica di Trani, svolta congiuntamente con militari della Guardia di Finanza e personale dell'Agenzia delle Dogane, ha comportato:

- 37 perquisizioni presso aziende, uffici e depositi commerciali ubicati nelle province di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Barletta, Andria, Trani e Foggia.
- Il sequestro di ingente documentazione contabile ed extracontabile nonché di

circa 420t di olio di oliva, per un valore commerciale di oltre un milione di euro.

L'Autorità Giudiziaria ha delegato i laboratori dell'Ispettorato per l'esecuzione delle analisi sui molti campioni prelevati. Le analisi eseguite hanno fatto emergere gravi irregolarità in merito alla miscelazione di oli d'oliva con oli e/o grassi di altra natura.

Contrasto alla commercializzazione di carni trasformate

A seguito di controlli incrociati eseguiti da più Uffici territoriali (Torino, Milano e Cagliari) è stato possibile evidenziare la contraffazione di partite di salumi generici che venivano commercializzati come ottenuti da carne di cinghiale e invece sono risultati di carne suina. I responsabili sono stati denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Contrasto alla commercializzazione di prodotti con origine falsificata

I Laboratori chimici di Perugia e Modena a seguito di analisi specialistiche (melissopalino-logica) eseguite rispettivamente il 30 aprile e il 24 giugno 2013 su due campioni di miele prelevato su partite importate in Italia hanno scoperto che l'origine dichiarata non corrispondeva a quella desumibile allo spettro pollinico rinvenuto e, per tale ragione, hanno denunciato i responsabili all'Autorità Giudiziaria.

Attività nella "Terra dei fuochi"

Negli ultimi mesi del 2013 l'ICQRF ha notevolmente intensificato lo sforzo operativo nei 57 Comuni della "Terra dei fuochi", più che raddoppiando i controlli rispetto all'anno precedente. Sono stati eseguiti 151 controlli presso 144 operatori, oltre a numerose altre verifiche nei Comuni limitrofi a seguito di accertamenti di tracciabilità di filiera come da figura seguente.

Periodo di riferimento	1Nov - 31Dic 2013
Controlli (n.)	151
Operatori controllati (n.)	144
Prodotti controllati (n.), di cui:	325
<i>ORTOFRUTTA E CONSERVE VEGETALI</i>	178
<i>LATTIERO CASEARIO</i>	65
<i>VITIVINICOLO</i>	23
Campioni prelevati (n.)	26
<i>di cui Regolari</i>	22

Nel corso dell'attività sono stati controllati 325 prodotti (circa il triplo in più rispetto al 2012), concentrando l'attenzione sui settori dell'agroalimentare maggiormente a rischio, per la particolare attitudine produttiva del territorio, segnatamente nei settori ortofrutticolo e conserve vegetali (178 prodotti) e lattiero-caseario (65 prodotti). In quest'ultimo settore si è prestata elevata attenzione alla filiera della mozzarella di bufala attraverso il controllo di tutti i caseifici dell'area e il prelievo di numerosi campioni, analizzati dai laboratori dell'ICQRF anche sotto il profilo dei metalli pesanti.

Sui 325 prodotti controllati le irregolarità contestate sono state pari a circa l'1,5 %, una percentuale nettamente inferiore a quella di solito riscontrata per analoghe campagne di controlli a livello nazionale. I campioni di mozzarella di bufala campana DOP analizzati sono risultati tutti regolari sotto il profilo del contenuto in sostanze inquinanti.

Altri illeciti accertati nei vari settori merceologici

Gli illeciti rilevati dall'ICQRF nel corso degli accertamenti ispettivi e analitici sono sia di carattere amministrativo che penale. Stante la pressoché totale depenalizzazione delle violazioni in materia agroalimentare, gli illeciti più frequentemente accertati sono di natura amministrativa.

Le violazioni di natura penale sono in genere ascrivibili a frodi in commercio (art. 515 del C.P.), in alcuni casi con l'aggravante di cui all'art. 517 bis CP, per essere riferite a prodotti generici che indebitamente si fregiano di denominazioni d'origine o indicazioni geografiche protette.

Viene riportata, di seguito, una panoramica descrittiva delle principali tipologie di irregolarità più frequentemente riscontrate nei diversi settori.

Vitivinicolo

Nel complesso l'azione di prevenzione e contrasto delle frodi nel 2013 ha comportato i diversi sequestri nel settore (Figura 75).

Figura 75 . Tipologie di prodotti vitivinicoli generici sequestrati: quantità e relativo valore economico.

	Quantità sequestrate	Valore dei sequestri (€)
Mosti e succhi d'uva (hl)	425.149	9.627.557
MC e MCR (hl)	15.045	2.537.100
Vini generici (hl)	139.585	5.828.133
Prodotti enologici (kg)	482	7.588
Totale		18.000.378

Principali illeciti accertati

- ✓ Sofisticazione di vini generici per zuccheraggio e/o annacquamento
- ✓ Detenzione di prodotti vitivinicoli “in nero” non giustificati dalla documentazione ufficiale di cantina
- ✓ Falsità documentali finalizzate a qualificare vini comuni come vini di qualità
- ✓ Detenzione a scopo di vendita di mosti o vini sottoposti a trattamenti non consentiti, alterati, o contenenti sostanze non consentite o comunque di composizione anomala rispetto ai parametri fissati per legge
- ✓ Usurpazione, imitazione o evocazione di una denominazione protetta da parte di vini generici.
- ✓ Violazioni delle disposizioni in materia di designazione e presentazione o a sistemi di chiusura di varie tipologie di vini
- ✓ Violazioni di carattere documentale riconducibili a inadempienze agli obblighi nella tenuta della documentazione ufficiale di cantina

Oli e grassi

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione come extravergini di oliva di oli ottenuti per miscelazione con oli lampanti e deodorati o con oli di semi

- ✓ Oli di oliva extravergini risultati all'esame organolettico o all'analisi di categoria inferiore al dichiarato
- ✓ Violazioni delle norme sull'etichettatura e sulla presentazione degli oli di oliva per omissioni di indicazioni obbligatorie, irregolare utilizzo di indicazioni facoltative, impiego ingannevole della designazione di origine, non conformità della denominazione di vendita
- ✓ Violazioni di carattere documentale per mancata o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico
- ✓ Oli vegetali ottenuti da semi diversi dal dichiarato e di minor valore economico

Lattiero caseario

Principali illeciti accertati

- ✓ Commercializzazione di formaggi dichiarati di bufala o di pecora ottenuti con impiego parziale di latte vaccino
- ✓ Presenza di grassi diversi da quelli del latte in mozzarelle e scamorze
- ✓ Utilizzo di conservanti non consentiti o non dichiarati in formaggi generici
- ✓ Usurpazione, imitazione o evocazione di una denominazione protetta per designare formaggi generici
- ✓ Irregolarità nel sistema di etichettatura dei formaggi per omissione di indicazioni obbligatorie, denominazione di vendita non conforme, informazioni non corrette, non trasparenti o ingannevoli per il consumatore

Ortofrutta

Principali illeciti accertati

- ✓ Inadempienza agli obblighi previsti in materia di rintracciabilità dei prodotti
- ✓ Commercializzazione di ortofruttili irregolarmente etichettati per utilizzo di menzioni ingannevoli su origine, provenienza o qualità o omissione di indicazioni obbligatorie
- ✓ Indebito uso commerciale di una denominazione protetta per prodotti sprovvisti della certificazione di conformità